

IMANAGER S.R.L. START-UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART. 4 COMM

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTA MARIA VALLE 3 20123 MILANO (MI)
Codice Fiscale	10275570967
Numero Rea	MI-2518617
P.I.	10275570967
Capitale Sociale Euro	18928.740000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	479110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2020	31-12-2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	230.597	7.765
II - Immobilizzazioni materiali	4.975	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.031	5.031
Totale immobilizzazioni (B)	240.603	12.796
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	159.208	25.370
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.587	128.040
imposte anticipate	171.611	-
Totale crediti	404.198	128.040
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	-
IV - Disponibilità liquide	53.386	40.953
Totale attivo circolante (C)	616.792	194.363
D) Ratei e risconti	62.452	-
Totale attivo	919.847	207.159
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.929	13.939
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	440.305	365.737
VI - Altre riserve	201.249	108.468
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(24.939)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(89.110)	(505.503)
Totale patrimonio netto	571.373	(42.298)
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.223	249.457
Totale debiti	335.223	249.457
E) Ratei e risconti	13.251	-
Totale passivo	919.847	207.159



Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico

A) Valore della produzione	1.523.288	220.990
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
5) altri ricavi e proventi		5.000
contributi in conto esercizio	112.187	46.761
altri	112.187	51.761
Totale altri ricavi e proventi	1.635.475	272.751
Totale valore della produzione		
B) Costi della produzione	841.310	170.232
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.114.288	589.016
7) per servizi	36.639	17.884
8) per godimento di beni di terzi		
9) per il personale	4.996	2.900
a) salari e stipendi	2.058	-
b) oneri sociali	7.054	2.900
Totale costi per il personale		
10) ammortamenti e svalutazioni	8.221	1.941
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.668	1.941
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	553	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.221	1.941
Totale ammortamenti e svalutazioni	(133.838)	(16.330)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.004	12.616
14) oneri diversi di gestione	1.900.678	778.259
Totale costi della produzione	(265.203)	(505.508)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	4.739	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.739	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	-	4
altri	-	4
Totale proventi diversi dai precedenti	4.739	4
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari	87	-
altri	87	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	(170)	1
17-bis) utili e perdite su cambi	4.482	5
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(260.721)	(505.503)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(171.611)	-
imposte differite e anticipate	(171.611)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(89.110)	(505.503)
21) Utile (perdita) dell'esercizio		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile, e dei principi contabili nazionali; esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	919.847	207.159
Ricavi	8.800.000	1.523.288	220.990
Dipendenti	50	1	-

Il bilancio non è corredato, infine, dalla relazione sulla gestione poichè non esistono informazioni rilevanti ai fini dei numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del codice civile.

Attività svolta e risultati conseguiti

JustMary è il primo servizio di delivery di canapa legale, sviluppato da iManager S.r.l. startup innovativa fondata nel 2018 a Milano. JustMary è un marchio di proprietà di iManager S.r.l., registrato al n. 018034899 presso l'European Union Intellectual Property Office. La società è nata dopo la legge n. 242 del 2016 che ha legalizzato il business legato alla canapa con un principio attivo (THC) compreso tra 0,2% e 0,6%. JustMary è un marchio registrato in Italia e in Europa, caratteristica che garantisce anche ai consumatori di poter risalire alla fonte d'origine dei prodotti o ai servizi da esso contrassegnati. La società, sin dalla sua costituzione, ha potuto contare sull'impegno dei founders e sulla fiducia concessa da oltre 300 investitori tramite i 3 round di aumento di capitale fatti negli ultimi 2 anni, raccogliendo complessivamente €626.000.

Il team è formato da persone altamente specializzate, con alle spalle anni di esperienza nel campo dello sviluppo di startup e nel mondo finanziario. JustMary ha superato la fase di Seed ed è pienamente operativa sul mercato di Milano, Monza, Firenze, Torino, Roma e sta avviando l'apertura in altre capitali europee.

Principi di redazione

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

L'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto") ha previsto la rivalutazione dei beni d'impresa nel bilancio relativo all'esercizio in corso al 31 dicembre 2020. I beni rivalutabili devono essere iscritti nel bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2019. Le

immobilizzazioni immateriali (come ad esempio i marchi) anche se non più iscritte nello stato patrimoniale - possono essere rivalutate se ancora giuridicamente tutelate ai sensi delle vigenti disposizioni normative. La rilevanza dell'operazione è sia civilistica che fiscale con versamento di imposta sostitutiva. L'aliquota da versare per la rivalutazione è pari al 3% da calcolarsi sul valore della rivalutazione. Il versamento dell'imposta può essere effettuato in una od al massimo tre rate annuali di pari importo. La base imponibile è pari al maggiore valore iscritto a bilancio che è uguale al valore attribuito al bene, al massimo del valore corrente, a cui si sottrae il costo iscritto in bilancio precedentemente. Il riconoscimento dei valori decorre dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale è stata effettuata la rivalutazione.

Il marchio JustMary è stato registrato in data 9 ottobre 2008 all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UBIM). Per la valutazione dei marchi, la dottrina aziendalistica individua alcuni metodi, tra i quali i più noti, e più diffusamente utilizzati, sono quelli di seguito riportati.

- **Metodi basati su indicatori empirici:** per individuare la forza ed il valore del marchio, vengono utilizzate alcune variabili, quali la leadership ed il posizionamento sul mercato, la fidelizzazione del consumatore al marchio, l'evoluzione prevedibile del marchio ed il suo posizionamento futuro;
- **Metodi economico-reddituali:** tentano di quantificare l'apporto che il marchio può fornire alla complessiva redditività aziendale, si tratta cioè di attualizzare la differenza tra il reddito del prodotto dotato di marchio e quello che potrebbe ottenersi con un prodotto simile ma privo di marchio o contrassegnato da un marchio nuovissimo. In sostanza tali metodi si fondano sulla attualizzazione dei risultati differenziali, basandosi sul fondamento che il marchio sia in grado di garantire vantaggi stimabili, in via differenziale (cioè di maggiore profitto), rispetto a situazioni di aziende che non utilizzano il marchio. Un metodo economico-reddituale di larga applicazione è quello incentrato sull'attualizzazione dei redditi imputabili al marchio, determinati sulla base delle specifiche Royalties che potrebbero essere realizzate dall'impresa attraverso la concessione in uso a terzi del marchio stesso;
- **Metodi basati sui costi:** il valore del marchio viene calcolato attraverso la determinazione della quantità di risorse monetarie sostenute in passato per ottenere le attuali caratteristiche di affidabilità e diffusione del brand. I criteri in argomento possono classificarsi in funzione della alternativa configurazione dei costi sostenuti nel tempo, quali, ad esempio:

- o **costo storico**, dove il valore del marchio viene calcolato sulla base dei costi storici (sommatoria dei costi per la realizzazione del marchio, quali ideazione del marchio, costi di design, di registrazione, di promozione, ecc.) sostenuti nelle varie fasi del ciclo di vita del marchio stesso;
- o **costo di sostituzione o riproduzione**, dove il valore del marchio viene calcolato mediante l'analisi dei costi di sostituzione, cioè di quei costi potenziali che sarebbe necessario sostenere per disporre di un marchio equivalente per utilità a quello studiato.

- **Metodi finanziari:** il valore del marchio viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi che da questo verranno generati in futuro.

La scelta del metodo più adatto deve essere effettuata di volta in volta, oltre che sulla base di quelle che sono le variabili che meglio esprimono il valore del marchio, anche sulla base del grado di dettaglio delle informazioni acquisibili. Lo strumento più usato nella pratica è il **metodo dei tassi di royalty (r/r)**. Questo fonda la determinazione del valore del marchio sul reddito generabile dalle Royalties, cioè dei teorici canoni pattuiti per la concessione in uso del marchio. In particolare il reddito viene determinato sulla base delle Royalties che, qualora immesse nel mercato, un terzo sarebbe disponibile a pagare,

per essere autorizzato ad utilizzare il marchio. Per quanto attiene la valutazione in base alle **Royalties**, generalmente il tasso viene espresso in termini percentuali sul fatturato sviluppato dal marchio. I tassi di Royalties rilevabili sul mercato possono assumere valori molto diversi a seconda dei vari settori economici, con percentuali oscillanti dallo 0,5% al 10% (ed oltre), ancorché la prassi aziendale, sia orientata su tassi oscillanti tra il 2% e il 5% del fatturato (media **3,5%**). Quanto alla durata di tutela del diritto del marchio, in Italia ed in numerosi paesi del mondo, è generalmente assunta in n. **10 anni** e tale dovrebbe essere il periodo considerato per l'attualizzazione. Quanto infine al tasso di attualizzazione, il medesimo dovrebbe incorporare il rendimento riconosciuto per attività prive di rischio e la remunerazione del capitale di rischio. Nella prassi, nello specifico settore della canapa legale, il tasso di interesse preso come riferimento si considera del 2% - pari al rendimento dei titoli di stato a 10 anni - con maggiorazione premio per il rischio di impresa, pari al 5% (**7% totale**).

Tanto premesso la valutazione è stata effettuata secondo un principio di **estrema prudenzialità**, ipotizzando a base del calcolo i seguenti dati:

- il periodo di attualizzazione considerato pari ad **anni 5** anziché 10;
- il tasso di Royalties utilizzato pari al 2% - anziché 3,5% (medio);
- il tasso di attualizzazione utilizzato pari al 10% (2% + 8%) - anziché del 7% (2% + 5%) - incrementando quindi la componente del rischio d'impresa;
- il fatturato atteso nel quinquennio in esame (2020 ÷ 2024), è stato ridotto del 50%, rispetto a quello riportato nel Business Plan.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto scontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dal paragrafo 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.765	-	5.031	12.796
Valore di bilancio	7.765	-	5.031	12.796
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	30.500	5.528	-	36.028
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	200.000	-	-	200.000
Ammortamento dell'esercizio	7.668	553	-	8.221
Totale variazioni	222.832	4.975	-	227.807
Valore di fine esercizio				
Costo	230.597	5.528	5.031	241.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	553	-	553
Valore di bilancio	230.597	4.975	5.031	240.603

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti i costi sostenuti per:

- la registrazione della nuova specie vegetale (Justamary 1);
- la concessione in licenza del Brevetto su PROCESSO COMBINATO DI LAVORAZIONE DI BEVANDE n. ITUA20163244;
- la creazione del sito web.

Inoltre, come già illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione nel corso dell'esercizio la Società ha rivalutato il marchio JustMary per € 200.000.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	25.370	133.838	159.208
Totale rimanenze	25.370	133.838	159.208

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.605	(1.558)	47	47
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	122.624	89.296	211.920	211.920
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	171.611	171.611	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.811	16.809	20.620	20.620
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	128.040	276.158	404.198	232.587

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	36.450	8.525	44.975
Denaro e altri valori in cassa	4.503	3.908	8.411
Totale disponibilità liquide	40.953	12.433	53.386

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	62.452	62.452
Totale ratei e risconti attivi	62.452	62.452



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	13.939	4.990	-		18.929
Riserva da soprapprezzo delle azioni	365.737	605.010	530.442		440.305
Altre riserve					
Riserva straordinaria	108.468	-	108.468		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	250.000	250.000		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	367.250	360.000		7.250
Varie altre riserve	-	200.000	6.001		193.999
Totale altre riserve	108.468	817.250	724.469		201.249
Utili (perdite) portati a nuovo	(24.939)	(505.503)	(530.442)		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(505.503)	-	(505.503)	(89.110)	(89.110)
Totale patrimonio netto	(42.298)	921.747	218.966	(89.110)	571.373

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	194.000
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	(1)
Totale	193.999

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari



- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	18.929		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	440.305	A, B, C	440.305
Altre riserve			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	7.250	A	-
Varie altre riserve	193.999	A, B, C	194.000
Totale altre riserve	201.249		194.000
Totale	660.484		634.305
Quota non distribuibile			424.597
Residua quota distribuibile			209.708

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Nel caso della Vostra società, l'importo delle riserve che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile si evince dal seguente prospetto:

Prospetto delle riserve in sospensione d'imposta	
Descrizione	Importo
Riserva Rivalutazione DL 104/2020 "Decreto Agosto"	200.000
	0
Imposta 3% sulla rivalutazione	6.000
	0
Quota di capitale netto in sospensione d'imposta	194.000

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.342	(915)	1.427	1.427
Debiti verso fornitori	242.348	58.737	301.085	301.085
Debiti rappresentati da titoli di credito	86	(86)	-	-
Debiti tributari	4.681	4.889	9.570	9.570
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	119	119	119
Altri debiti	-	23.022	23.022	23.022
Totale debiti	249.457	85.766	335.223	335.223

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.251	13.251
Totale ratei e risconti passivi	13.251	13.251

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, located in the lower right quadrant of the page.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.523.288	220.990	1.302.298
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	5.000	(5.000)
5b) altri ricavi e proventi	112.187	46.761	65.426
Totali	1.635.475	272.751	1.362.724

Di seguito viene illustrata e commenta la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	841.310	170.232	671.078
7) per servizi	1.114.288	589.016	525.272
8) per godimento di beni di terzi	36.639	17.884	18.755
9.a) salari e stipendi	4.996	2.900	2.096
9.b) oneri sociali	2.058	0	2.058
9.c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.668	1.941	5.727
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	553	0	553
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	(133.838)	(16.330)	(117.508)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	27.004	12.616	14.388
Totali	1.900.678	778.259	1.122.419

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
-------------	--------------------	----------------------	------------

15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	4.739	0	4.739
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	0	4	(4)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	87	0	87
17bis) utili e perdite su cambi	(170)	1	(171)
Totali	4.482	5	4.477

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, le informazioni inerenti il personale:

La società ha assunto in data 01.12.2020 un dipendente amministrativo con contratto a tempo indeterminato.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ai fini del rispetto del requisito di cui all'art. 25, comma 2, lettera h, sub 3 del D.L. 179/2012 si dichiara che la Società è titolare di una nuova varietà vegetale e licenziataria di una privativa industriale relativa a una invenzione industriale come già descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, le informazioni inerenti la destinazione del risultato dell'esercizio / la copertura delle perdite dell'esercizio:

Si propone di coprire le perdite maturate nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 89.110, con l'utilizzo delle riserve iscritte in bilancio fino a concorrenza.



Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente del consiglio di Amministrazione

